

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO CON INTERVENTO DI
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE
(PIANO CASA REGIONALE)

(L.R. N.22/2009 e ss.mm.ii., DPR 380/01 art.3 comma 1, lettera d)
via Papa Giovanni XXIII, 19

SICUREZZA ANTINCENDIO

DPR 01/08/2011 N.151 Nuovo regolamento di prevenzione incendi - D.M. 01/02/1986



STUDIO FABER

Progettazione architettonica e strutturale

- via L.Mercantini, 16 - SAN BENEDETTO DEL T. - Tel. e Fax 0735.584168 - www.studiofaber.com

COMMITTENTE

EDDA CAPOCASA

Per procura **LORENA CAMERANESI**

ELIDE CAMERANESI

PROGETTISTA ARCHITETTONICO

Dott. Ing. GIUSEPPE DI SERAFINO E Dott. Arch. STEFANO FINOCCHI

CON

Dott. Arch. ELISA CORRADETTI

DIRETTORE DEI LAVORI DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

Dott. Ing. ERMANNO M. EGIDI

DATA PROGETTO

06/08/2021

DISEGNO

DATA REV.

11/04/2022

N.

RELAZIONE TECNICA

R E1 REV. 1

FILE: Targhetta_Relazioni.dwg DATA PDF: 11/04/2022

QUESTA RELAZIONE NON SI PUO' RIPRODURRE NE COPIARE, NE COMUNICARE A TERZE PERSONE OD A CASE CONCORRENTI SENZA IL NOSTRO CONSENSO
(VIGENTI LEGGI SULLE PRIVATIVE INDUSTRIALI E SULLA TUTELA DELLE OPERE DELL'INGEGNO)

RELAZIONE TECNICA

1. GENERALITA'

Il progetto riguarda i criteri di sicurezza intesi a perseguire la tutela dell'incolumità delle persone e la preservazione dei beni contro i rischi di incendio e di panico in una autorimessa interrata con capacità di parcheggio inferiore a nove autoveicoli.

Si precisa che l'autorimessa in questione ha una superficie complessiva di 262 mq, e pertanto non rientra nelle attività riportate nell'Allegato I - "Elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi" del Nuovo regolamento di prevenzione incendi.

Infatti la nuova Attività 75, sottoclasse 1 Categoria A (introdotta con l'Allegato I) è riferita a Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluripiano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m² e fino a 1000 m². Comunque, anche tale attività, non essendo di categoria B e C, non necessita della richiesta con apposita istanza, al Comando, di esame dei progetti (Art. 3 – Valutazione dei progetti).

1.1. CLASSIFICAZIONE

1.1.0. L'autorimessa è del tipo Misto in quanto posta al piano interrato di un edificio destinato ad uso abitativo.

1.1.1. In base all'ubicazione dei piani l'autorimessa si classifica in Interrata, in quanto ha il piano di parcheggio a quota inferiore a quello di riferimento.

1.1.2. In relazione alle caratteristiche delle pareti perimetrali è da considerarsi Chiusa.

1.1.3. In base alle caratteristiche di esercizio e/o di uso l'autorimessa può considerarsi di tipo Non Sorvegliato.

1.1.4. In base all'organizzazione degli spazi interni l'autorimessa può considerarsi sia A Box in quanto presenti 7 garage che A spazio aperto, in quanto presenta un posto auto.

2. AUTORIMESSE AVENTI CAPACITA' DI PARCAMENTO NON SUPERIORE A NOVE AUTOVEICOLI

Nell'autorimessa sono previsti 7 garage e un posto auto.

2.1. AUTORIMESSE DEL TIPO MISTO CON NUMERO DI VEICOLI NON SUPERIORE A NOVE

- le strutture portanti orizzontali (solaio) e verticali (pilastri e setti) devono essere almeno del tipo R 60 e, se di separazione (vano ascensore), almeno REI 60;
- le comunicazioni ammissibili con i locali a diversa destinazione (porta vano scala e porta ascensore), devono essere protette con porte metalliche piene a chiusura automatica;
- La superficie di aerazione naturale complessiva risulta non inferiore a 1/30 della superficie in pianta del locale;
- l'altezza dell'autorimessa non è inferiore a 2 m;
- la suddivisione interna in box è realizzata con strutture almeno del tipo REI 30.
- Ogni box ha aerazione con aperture permanenti sulla porta basculante del box stesso, o superiormente alla porta, di superficie non inferiore a 1/100 della superficie in pianta, rivolte sulla corsia di manovra.

2.2. AUTORIMESSE DEL TIPO ISOLATO CON NUMERO DI AUTOVEICOLI NON SUPERIORE A NOVE

L'autorimessa è di tipo misto.

2.3. AUTORIMESSE MISTE O ISOLATE A BOX AFFACCIANTE SU SPAZIO A CIELO LIBERO

L'autorimessa non rientra in questa tipologia.

2.4. UTILIZZO DI DISPOSITIVI DI SOLLEVAMENTO

Nei box non sono previsti dispositivi di sollevamento.

3. AUTORIMESSE AVENTI CAPACITÀ DI PARCAMENTO SUPERIORE A NOVE AUTOVEICOLI

Pur non dovendo l'autorimessa in questione rispettare i requisiti delle autorimesse con più di nove autoveicoli, di questi si prendono in considerazione le caratteristiche geometriche delle corsie (3.6.3. Corsie) e delle rampe (3.7.2 Rampe):

le corsie di manovra hanno un'ampiezza non inferiore a 4,5 m e a 5 m nei tratti antistanti i box ortogonali alla corsia.

L'autorimessa, che si ripete contiene meno di quindici autorimesse, è servita da una sola rampa di ampiezza non inferiore a 3 m e di pendenza non superiore al 20%.

4. IMPIANTI TECNOLOGICI

Non sono presenti impianti tecnologici.

5. IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti e le apparecchiature elettriche sono realizzati in conformità a quanto stabilito dalla legge 1° marzo 1968, n.186 e dal D.M. 22 gennaio 2008, n.37.

All'esterno dell'autorimessa, in corrispondenza dell'ingresso carrabile, è posto il pulsante di sgancio dell'impianto elettrico, da azionare in caso di emergenza.

È prevista l'illuminazione di emergenza.

6. MEZZI ED IMPIANTI DI PROTEZIONE ED ESTINZIONE DEGLI INCENDI

6.1. IMPIANTI IDRICI ANTINCENDIO

Non è necessario installare un impianto idrico antincendio, in quanto l'autorimessa ha una capacità di parcheggio inferiore a 50 autoveicoli.

6.2. MEZZI DI ESTINZIONE PORTATILI

Essendo presenti 8 autoveicoli, sono previsti n.2 estintori portatili, sufficienti per un numero di veicoli compreso tra 5 e 10, come specificato dalla tabella, con capacità estinguente "34A 233BC", distribuiti in maniera uniforme e posti in posizione ben visibile e di facile accesso.

n. auto	Estintori	n. auto	Estintori	n. auto	Estintori	n. auto	Estintori
Fino a 5	1	41 - 50	7	101 - 110	13	161 - 170	19
5 - 10	2	51 - 60	8	111 - 120	14	171 - 180	20
11 - 15	3	61 - 70	9	121 - 130	15	181 - 190	21
16 - 20	4	71 - 80	10	131 - 140	16	191 - 200	22
21 - 30	5	81 - 90	11	141 - 150	17	201 - 220	23
31 - 40	6	91 - 100	12	151 - 160	18	221 - 240	24

7. AUTORIMESSE SULLE TERRAZZE E ALL'APERTO SU SUOLI PRIVATI

Non essendo l'autorimessa in questione su una terrazza o all'aperto su suoli privati non vengono prese in considerazione le relative prescrizioni.

8. SERVIZI ANNESSI

All'interno dei locali dell'autorimessa non sono presenti locali destinati a servizi annessi.

9. AUTOSALONI

Capitolo non pertinente.

10. NORME DI ESERCIZIO

Nell'autorimessa è vietato:

- Usare fiamme libere;
- Depositare sostanze infiammabili o combustibili;
- Eseguire riparazioni o prove di motori;
- Parcheggiare autoveicoli con perdite anormali di carburanti o lubrificanti;
- Fumare.

Inoltre il parcheggio di autoveicoli alimentati a gas avente densità superiore a quella dell'aria non è consentito.

È da prevedere la segnaletica di sicurezza con riferimento alle suddette disposizioni.

11. VEICOLI ELETTRICI E INFRASTRUTTURE PER LA RICARICA

Si valuta il possibile rischio di incendio e/o esplosione connesso a veicoli elettrici e all'installazione di infrastrutture di ricarica di tali veicoli.

Le valutazioni sono svolte in riferimento alla *Circolare n.2 del 05/11/2018, prot. 15000 - Linee guida per l'installazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici*, del Ministero dell'Interno, Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile direzione centrale per la prevenzione e la sicurezza tecnica.

Si premette che al *par.1 - Campo di applicazione*, della Circolare, si specifica che le suddette linee guida si riferiscono ad infrastrutture per la ricarica conduttiva dei veicoli elettrici targati, installate nell'ambito di attività, nuove o esistenti, soggette al controllo dei VVF, ai sensi del D.P.R. n. 151

del 1° agosto 2011. Quindi tali linee guide non sono cogenti per l'autorimessa in questione, tuttavia si prendono a riferimento come buone regole costruttive.

11.1. STAZIONE DI RICARICA

La stazione di ricarica avrà le seguenti caratteristiche:

- 1 è dotata di un dispositivo di comando di sgancio di emergenza, ubicato in posizione segnalata ed accessibile anche agli operatori di soccorso, che determini il sezionamento dell'impianto elettrico nei confronti delle sorgenti di alimentazione. Il comando generale di sgancio elettrico di emergenza a servizio dell'intera attività deve agire anche sulla stazione di ricarica;
- 2 utilizzerà un modo di ricarica non collegando il veicolo elettrico alla rete di alimentazione in c.a. utilizzando prese o spine, ma utilizzando apparecchiature di alimentazione dedicate installate permanentemente nell'impianto (stazioni di ricarica);
- 3 essere dotata di estintori portatili idonei all'uso su impianti o apparecchi elettrici in tensione, in aggiunta a quelli già previsti, in ragione di uno ogni 5 punti di connessione o frazione, collocati in posizione segnalata, sicura e facilmente accessibile.

L'area in cui è ubicata la stazioni di ricarica ed i suoi accessori deve essere segnalata con idonea cartellonistica facilmente visibile anche da terzi e deve riportare la seguente dicitura: "Stazione di ricarica per veicoli elettrici"

11.2. CONNESSIONE FRA STAZIONE DI RICARICA E VEICOLO

Gli aspetti da considerare sono:

- al fine di prevenire gli effetti termici pericolosi, l'isolamento del cavo di connessione per la carica deve resistere all'usura;
- il cavo di connessione deve essere verificato a vista prima di ciascun utilizzo;
- qualora il cavo di alimentazione per la carica sia dotato di schermatura metallica, la stessa deve essere messa a terra.

11.3. CARATTERISTICHE DEL VEICOLO ELETTRICO

Il veicolo elettrico deve essere omologato secondo la normativa vigente, mantenuto in efficienza e sottoposto con esito positivo alle revisioni di legge.

12. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

La documentazione relativa al "Progetto della sicurezza Antincendio" è costituita da:

- R1 – Relazione Tecnica
- T1 – Pianta Piano Interrato
- Dichiarazione in merito alla prevenzione incendi ai sensi del d.p.r. 1 agosto 2011, n. 151 – Nuovo regolamento di prevenzione incendi.

Il tecnico
Dott. Ing. Giuseppe Di Serafino